

The background of the entire page is a grayscale image of concentric ripples on a body of water, centered in the lower half of the frame. The ripples are most prominent in the center and fade out towards the edges.

# ... nella continuità

la didattica del progetto a Palermo

EdA  
ebook

05

*A Tilde Marra*



*La Collana, promossa dal Dipartimento di Architettura dell'Università di Palermo (d'ARCH), si propone di diffondere le ricerche dei docenti italiani dell'area 08D (progettazione architettonica, architettura del paesaggio, architettura degli interni ed urbanistica) nonché dei docenti delle università straniere impegnati in attività di ricerca integrata sui suddetti temi ed interessati a far conoscere in ambito internazionale e accademico la propria attività didattica e di studio. La scelta del formato e-book faciliterà la diffusione presso gli studenti che potranno consultare i contenuti utilizzando il tablet o anche un normale pc, ingrandendo le immagini ad alta risoluzione.*

*I temi delle pubblicazioni saranno centrati sul progetto di architettura e del paesaggio, analizzeranno l'opera di grandi architetti, nonché di importanti esempi di architettura.*

*Sono previste pubblicazioni in lingua italiana, inglese, spagnola, tedesca e francese.*

*Direttore*

Olimpia Niglio  
Kyoto University, Japan

*Comitato scientifico*

Giuseppe Guerrera  
Università degli Studi di Palermo

Taisuke Kuroda  
Kanto Gakuin University, Yokohama, Japan

Rubén Hernández Molina  
Universidad Nacional, Bogotá, Colombia

Alberto Parducci  
Università degli studi di Perugia

Pastor Alfonso Sánchez Cruz  
Universidad Autónoma "Benito Juárez" de Oaxaca, México

Enzo Siviero  
Università Iuav di Venezia, Venezia

Alberto Sposito  
Università degli Studi di Palermo

# ... nella continuità

la didattica del progetto a Palermo  
architettura, interni, paesaggio

a cura di  
*Andrea Sciascia*

scritti di  
*Valentina Acierno*  
*Cesare Ajroldi*  
*Marcella Aprile*  
*Gaetano Cuccia*  
*Giuseppe Di Benedetto*  
*Giuseppe Guerrera*  
*Renzo Lecardane*  
*Manfredi Leone*  
*Giuseppe Marsala*  
*Vincenzo Melluso*  
*Emanuele Palazzotto*  
*Marcello Panzarella*  
*Adriana Sarro*  
*Michele Sbacchi*  
*Andrea Sciascia*  
*Zeila Tesoriere*  
*Giovanni Francesco Tuzzolino*

Università degli Studi di Palermo  
Dipartimento di Architettura  
Volume pubblicato con il contributo dei fondi di ricerca FFR 2012

Copyright © MMXV  
Aracne editrice int.le S.r.l.

www.aracneeditrice.it  
info@aracneeditrice.it

via Quarto Negroni, 15  
00040 Ariccia (RM)  
(06) 93781065

ISBN 978-88-548-7953-9

*I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica,  
di riproduzione e di adattamento anche parziale,  
con qualsiasi mezzo, sono riservati per tutti i Paesi.*

*Non sono assolutamente consentite le fotocopie  
senza il permesso scritto dell'Editore.*

I edizione: dicembre 2014

La cura redazionale del volume è di Zeila Tesoriere.  
Il volume è stato impaginato da Simona Marchello e Guido Ospedale.

# INDICE

- 10-11      **Nota introduttiva**
- 12-17      **La didattica del progetto a Palermo**  
*Andrea Sciascia*  
Coordinatore del CdL LM4\_PA
- 18-21      **Laboratorio I di progettazione architettonica**  
*Marcello Panzarella (coordinatore), Gaetano Cuccia, Giuseppe Marsala, Michele Sbacchi*
- 22-41      **Sulla didattica del primo anno**  
*Marcello Panzarella*
- 42-61      **Progetto di un'abitazione unifamiliare  
in un contesto urbano**  
*Gaetano Cuccia*
- 62-81      **Come abitiamo?**  
*Giuseppe Marsala*
- 82-97      **Regole per costruire in campagna**  
*Michele Sbacchi*
- 98-101     **Laboratorio II di progettazione architettonica**  
*Andrea Sciascia (coordinatore), Emanuele Palazzotto*
- 102-121    **Abitare insieme**  
*Andrea Sciascia*
- 122-137    **Tra i luoghi dell'incompiuto**  
*Emanuele Palazzotto*

... nella  
continuità  
La didattica  
del progetto a  
Palermo



- 138-141 **Laboratorio III di progettazione architettonica**  
*Giovanni Francesco Tuzzolino (coordinatore),  
Giuseppe Di Benedetto, Adriana Sarro*
- 142-161 **Architettura e spazi per l'accoglienza a Lampedusa**  
*Giovanni Francesco Tuzzolino*
- 162-181 **Didattica e percorsi progettuali**  
*Giuseppe Di Benedetto*
- 182-201 **Nei luoghi dell'accoglienza. Progetti didattici  
per l'isola di Lampedusa**  
*Adriana Sarro*
- 202-205 **Laboratorio di architettura degli interni**  
*Vincenzo Melluso (coordinatore), Gaetano Cuccia,  
Giuseppe Marsala*
- 206-223 **A casa del signor G. Progetti per un interno.  
19 committenti, 54 città**  
*Vincenzo Melluso*
- 224-243 **Un'architettura ipogea. Progetto del rifugio  
di un guardaboschi**  
*Gaetano Cuccia*
- 244-263 **Il progetto di interni come architettura  
della post-production**  
*Giuseppe Marsala*

- 264-267      **Laboratorio IV di progettazione architettonica**  
*Cesare Ajroldi (coordinatore), Valentina Acierno,  
Zeila Tesoriere*
- 268-285      **L'ordine dell'architettura**  
*Cesare Ajroldi*
- 286-305      **Progettare la complessità**  
*Valentina Acierno*
- 306-325      **Esperienza della didattica. Architettura e  
infrastruttura nella città contemporanea**  
*Zeila Tesoriere*
- 326-329      **Laboratorio di arte dei giardini e  
architettura del paesaggio**  
*Marcella Aprile (coordinatore), Manfredi Leone*
- 330-347      **Paesaggio e città**  
*Marcella Aprile*
- 348-367      **Il paesaggio necessario**  
*Manfredi Leone*
- 368-371      **Laboratorio V di progettazione architettonica**  
*Vincenzo Melluso (coordinatore), Giuseppe Guerrera,  
Renzo Lecardane*

- 372-389 Non c'è forma che non si trasformi.  
Palermo: città come esperimento  
*Vincenzo Melluso*
- 390-407 La didattica del progetto  
*Giuseppe Guerrera*
- 408-427 Territori mediterranei. Progetti per Palermo 2019,  
Trapani 2020, Marsiglia 2030  
*Renzo Lecardane*
- 428-437 Note biografiche

## Laboratorio III

# di progettazione architettonica

*Giovanni Francesco Tuzzolino (coordinatore), Giuseppe Di Benedetto,  
Adriana Sarro*

Obiettivo del laboratorio è concludere un primo triennio di approccio formativo ai metodi e agli strumenti della composizione e della progettazione architettonica, facendo eseguire allo studente il progetto di un organismo architettonico, di un insieme o sistema di architetture, secondo un riconoscibile principio di insediamento, controllando - alle diverse scale di rappresentazione - lo spazio di relazione fra gli edifici progettati e il contesto di appartenenza.

Il rapporto con il contesto, di carattere paesaggistico o urbano, è dunque uno degli elementi distintivi che i laboratori accesi nell'annualità hanno affrontato scegliendo il tema comune dell'*architettura per l'accoglienza* dei migranti, declinato sul sito dell'isola di Lampedusa o su alcune aree palermitane.

Il coordinamento dei laboratori del terzo anno ha reso possibile un confronto continuo durante l'intero percorso didattico. È stata svolta una comune introduzione ai corsi, sono state svolte lezioni comuni riguardanti i temi dell'immigrazione (cause, problematiche, questioni legate all'architettura) e dell'architettura contemporanea, sono stati ricercati momenti di verifica dell'avanzamento della

ricerca e critica dei risultati (attraverso la mostra dei lavori didattici e la pubblicazione). Il sopralluogo, la ricognizione sulle questioni più importanti e l'avanzamento progettuale hanno sempre avuto come sfondo i dettami del profilo didattico della disciplina configurato dal Corso di Studi.

Nell'ambito del coordinamento, lo sforzo prodotto per approfondire la ricerca sul tema dell'accoglienza ha generato grande tensione progettuale nei docenti e, soprattutto, negli studenti. Certamente essi hanno saputo cogliere la grande attualità e il portato etico e antropologico delle questioni legate al fenomeno dell'immigrazione. Hanno, inoltre, saputo interpretare in maniera straordinaria lo spirito della coralità che proprio il coordinamento ha suggerito, come ben evidenziato nella pubblicazione dei risultati didattici del coordinamento<sup>1</sup>.

*P. Culotta,  
G. Laudicina,  
G. Leone e  
T. Marra, sede  
della Facoltà di  
Architettura di  
Palermo, 1990-2005  
[foto di S. Di Miceli]*

<sup>1</sup> Cfr. Giuseppe Di Benedetto, Adriana Sarro, Giovanni Francersco Tuzzolino, *Nei luoghi dell'accoglienza. Progetti per Lampedusa e Palermo*, coll. "EdA" Aracne editore, Roma 2014.



## Note biografiche

**Valentina Acierno** (1963), dottore di ricerca (Palermo) e ricercatore in Composizione architettonica e urbana presso il Dipartimento di Architettura dell'Università degli studi di Palermo, è docente presso la Scuola Politecnica nei Laboratori di Progettazione architettonica e Architettura degli Interni. È stata docente in "Scuole Internazionali", Master, Seminari e Workshop. La sua ricerca, nella didattica e nelle tesi di Laurea, è volta in prima istanza al progetto urbano. Frequenta il Master "Urbanismo de las ciudades: Proyectar la Periferia" a Barcellona. Vince due Concorsi Internazionali di idee: "Avenida Diagonal/Barcelona", e per un "Isolato urbano nella città di Thionville" a Parigi. Organizza la mostra: "luce liquida" degli archh. R. Flores e E.Prats; e la mostra e il convegno: "Architettura contemporanea in Portogallo". Nell'attività professionale ha avuto riconoscimenti nell'ambito del design e del restauro attraverso pubblicazioni e mostre.



**Cesare Ajroldi** (1944), professore ordinario in Composizione architettonica e urbana presso il Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Palermo, dove è incaricato dal 1972. Dal 2006 al 2009 è stato Direttore del Dipartimento di Storia e progetto nell'Architettura. Tra le opere più recenti, la scuola media a Niscemi (realizzata) e il progetto di Autostazione Sud a Palermo. Tra le pubblicazioni più recenti: *Il sistema delle regole e la scienza dell'architettura* (Firenze 2011), *I complessi manicomiali in Italia tra Otto e Novecento* (Milano 2013), *La ricerca sui centri storici* (Roma 2014), *La Sicilia i sogni la città. Giuseppe Samonà e la ricerca di architettura* (Padova 2014). Coordinatore dal 2006 al 2012 del Dottorato in Progettazione Architettonica. Ha organizzato e coordinato a Palermo un convegno internazionale sul tema *Il restauro del moderno in Italia e in Europa*.



**Giuseppe Di Benedetto** (1961), dottore di ricerca (Palermo) e ricercatore in Composizione architettonica e urbana presso il Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Palermo.

Sino al 2012 ha insegnato Museografia presso l'Accademia di Belle Arti di Palermo. Al suo attivo ha una lunga esperienza di ricerca sulla didattica del progetto e sulla storia urbana. Su questi temi ha pubblicato saggi e volumi, tra cui: *La scuola di architettura di Palermo, 1779-1865* (Roma 2007), *Per un atlante dell'architettura moderna in Sicilia* (Palermo 2012). Ha partecipato a concorsi di progettazione ottenendo riconoscimenti e primi premi: *Museo la Fabbrica di Guglielmo a Monreale* (con Studio Azzurro, 2010); *Architettura e Cultura Urbana* al XXIII Seminario Internazionale di Camerino (2013). È autore di diversi interventi di restauro e di allestimenti museali.



**Giuseppe Guerrera** (1948), è professore ordinario di Composizione architettonica e urbana presso il Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Palermo, di cui è componente della Giunta. Coordina il master Architettura per l'archeologia e il progetto *LIFE natura GECO*. È membro del gruppo degli Advisor della Triennale di Milano e direttore della rivista «URUK-Overview on architecture». È stato *visiting professor* presso il Pratt Institute di New York, USA (1986-1989) e presso il V.P.I. di Blakburg in Virginia, USA (1990). È membro del Comitato Scientifico del seminario *Il progetto pubblico per l'architettura del terzo millennio* (1996). Ha diretto il «Giornale dell'Architettura» (1993-2002) e l'Editrice MEDINA di Palermo (1990-2002). Nel 1987 è stato invitato alla mostre: *Le città immaginate* (Triennale di Milano), *L'architetto come sismografo* (1996) e *Next* (2002, Biennale di Venezia). Ha svolto incarichi professionali e di consulenza per enti pubblici e committenti privati. Principali pubblicazioni: *Contaminazioni* (2005), «URUK» (2010-2012), *I tre paesaggi della Conca d'Oro* (2012), *Le diverse forme del paesaggio* (2013).





**Adriana Sarro** (1947), professore associato di Composizione architettonica e urbana presso l'Università degli Studi di Palermo. Ha partecipato, ottenendo premi, a numerosi concorsi internazionali. Le sue ricerche vertono sul progetto nelle città del Mediterraneo. Dal 2000 è responsabile dei rapporti con l'Ecole Nationale d'Architecture et d'Urbanisme de Tunis. È responsabile per Palermo del seminario di progettazione *Villard d'Honnecourt*, e fa parte del relativo dottorato internazionale. Ha pubblicato saggi e monografie, tra cui: *Allestimenti e musei a Palermo* (2000), *La Multiculturalità nella città del Mediterraneo, ricerche e progetti per la città di Tunisi, Kairouan, Tozeur e Nefta* (2005), *Mutazioni Urbane. Villard 12: un progetto per la città di Palermo* (2012), *Architetture e progetto urbano nella città di Tunisi e nel Mediterraneo* (2013), *Nei luoghi dell'accoglienza, progetti per Lampedusa e Palermo* (2014).



**Michele Sbacchi** (1959), Master in Architettura a Cambridge, dottore di ricerca a Napoli, dal 2002 è professore associato di Composizione architettonica e urbana dell'Università di Palermo. Precedentemente research assistant e teaching assistant con Joseph Rykwert a Cambridge e Filadelfia, collaboratore di Roberto Collovà a Palermo. Ha vinto 2 Borse di studio CNR, una CNR-NATO ed una Borsa post-dottorato. 2° premio, Biennale di Architettura di San Paolo. 3° premio e menzione speciale, Concorso *Abitare da studenti*, Bologna. Menzione speciale, Concorso *IFHP*, Vienna. Responsabile delle ricerche *La città e le acque e Pavillonssystem* con la ETSAB di Barcellona. Visiting scholar (Aalto Academy, Helsinki) e visiting critic (RCA, Londra). 2 Joint Design Studios con la University of Auckland. Docente del workshop IUAV (2009). Svolge la professione di architetto a Palermo, con varie realizzazioni. Nel 2014 ha conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale al ruolo di professore di prima fascia.



**Giovanni Francesco Tuzzolino** (1965), dottore di ricerca (Palermo) e professore associato di Composizione architettonica e urbana presso l'Università degli Studi di Palermo. Ha insegnato presso l'*University of Jordan* di Amman, l'*Al al-Bayt University* di Mafraq, la *Drexel University* di Philadelphia, l'*ENSA Paris-Malaquais*. Ha pubblicato numerosi saggi, testi monografici didattici e divulgativi, tra i quali: *La misura e lo sguardo. L'architettura nel paesaggio delle differenze* (2012), Cardella, Pollini. *Architettura e didattica* (2001), *La poetica del limite. Otto riflessioni sul progetto di architettura* (2001). Associa alla ricerca e alla didattica l'attività progettuale. Ha partecipato a numerosi concorsi di progettazione nazionali e internazionali ricevendo premi e riconoscimenti. Recentemente è stato premiato per il progetto della città turistica di Abha, in Arabia Saudita. I suoi lavori sono pubblicati sulle riviste «Casabella», «Abitare», «Costruire», «Parametro», «L'industria delle Costruzioni».



*Mentre il libro stava per essere trasmesso alla casa editrice, è giunta inaspettata e dolorosa la notizia della scomparsa di Tilde Marra. Professore di Composizione architettonica della Facoltà di Architettura di Palermo, si è dedicata alla didattica con grandissima generosità. Anche da docente in quiescenza, sino a pochi giorni prima della sua morte, ha continuato a far parte, in moto attivo e proficuo, del Dottorato di ricerca in Progettazione Architettonica di Palermo.  
In memoria (Palermo 1936-2014).*



*Tilde Marra e Pasquale Culotta*

La continuità, la didattica del progetto e il sasso lanciato nello stagno

Ho più volte insistito con i miei colleghi sul fatto che il libro sulla didattica del progetto offrisse un'occasione per porre l'accento, pur fra le tante riforme universitarie subite e attuate, sulla continuità esistente tra la Facoltà Architettura di Palermo e l'attuale Dipartimento di Architettura. Pensavo che questo *trait d'union* si potesse rappresentare con una copertina che avesse per tema una delle scale della Facoltà di via Maqueda, ad esempio quella di Gino Pollini, messa in relazione con quella che caratterizza l'edificio della didattica di viale delle Scienze, parte della nuova sede della Facoltà progettata negli anni Novanta da Pasquale Culotta, Giuseppe Laudicina, Biagi Leone e Tilde Mirra.

Vincenzo Melluso ha elaborato l'immagine definitiva della copertina, distaccandosi totalmente da quella che era stata la mia indicazione. Quando mi sono recato nella sua stanza in Dipartimento per scegliere fra i bozzetti da lui elaborati, ho notato che questi avevano per tema dei cerchi concentrici. Il contenuto rimandava alla continuità tipica di questa figura geometrica e le immagini realizzate rimandavano, in modo diverso, ad una eco senza fine. Ma fra i due bozzetti, posti alla mia attenzione, ho immediatamente scelto quello pubblicato in copertina perché pur interpretando l'idea della continuità attraverso la sequenza dei cerchi concentrici, richiamava una figura che Pasquale Culotta descriveva con una certa frequenza. Amava dire a proposito di un'architettura, di un libro, di una lezione, di un viaggio, in generale di un'esperienza da lui ritenuta importante che questa aveva lo stesso effetto di un sasso lanciato in uno stagno, cioè, provocava delle benefiche onde di propagazione. Dei flussi che potevano orientare, influenzare il nostro agire, la nostra esperienza nell'architettura, in alcuni casi, anche in modo decisivo l'intera vita di qualcuno di noi. Quando ho ricordato a Vincenzo Melluso che la sua immagine possedeva in maniera sottesa anche questo significato, lui mi ha risposto: «è vero, il sasso lanciato nello stagno». Il ricordo di questa immagine mi ha fatto rinunciare di buon grado alla mia idea iniziale perché, in modo implicito o del tutto oscuro per alcuni, in modo esplicito per altri, anche questo libro che raccoglie l'esperienza della didattica del progetto di architettura, di interni e del paesaggio, svolta in questi ultimi anni a Palermo, può essere pensato come una delle tante onde propagatesi dalla "lezione", per me sempre presente, di Pasquale Culotta, maestro indimenticato.

Andrea Sciascia

In copertina: Vincenzo Melluso, *Il sasso lanciato nello stagno*, 2014



20,00 euro

ISBN 978-88-548-7953-9



9 788854 866157